



SARA

assicurazioni

SARA assicurazioni spa
Assicuratrice ufficiale dell'Automobile Club d'Italia
Sede e Direzione Generale 00198 Roma - Italia, Via Po n. 20
Capitale Sociale Euro 54.675.000 (i.v.)
Iscrizione Tribunale Roma n. 946/41 CCIAA Roma n. 117033
C.F. 00408780583 - P. IVA 00885091009
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con
DMICA 26.8.1925 (G.U. 31.8.1925 n. 201)

BILANCIO 2001

Assemblea Ordinaria 24 aprile 2002

Stampa su carta ecologica

Stampa: Tipografica La Piramide - Roma
Fotocomposizione: All Press - Roma
Finito di stampare giugno 2002

Consiglio di Amministrazione

Presidente

- * **ALESSI** Avv. Rosario

Vice Presidente

- * **ROMAGNOLI** Cav. Lav. Dr. Pier Carlo

Consiglieri

- * **ALBANI CASTELBARCO VISCONTI** Principe Carlo
- CASTELLI** Dr. Piero
- CECI** Avv. Gianfranco
- GELPI** Avv. Enrico
- * **LUCCHESI** Avv. Franco
- * **MIHALICH** Dr. Iti
- * **OLIVERO** Avv. Brunello
- * **ORLANDI** Dr. Ing. Angelo
- ORSI** Dr. Giuseppe
- RE** Prof. Piergiorgio
- ROZERA** Dr. Ascanio
- * **SIRONI** Avv. Franco
- WEIGMANN** Avv. Marco

Collegio Sindacale

Presidente

CATTANEO Prof. Dr. Mario

Sindaci effettivi

GOLIA Prof. Dr. Paolo

SELICATO Prof. Avv. Pietro

Sindaci supplenti

BOIANI Dr. Bruno Angelo

CARBONARI Dr. Luigi

Direzione Generale

Direttore Generale

VITALE Ing. Salvatore

* Componenti il Comitato Esecutivo

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

L'esercizio appena trascorso è stato caratterizzato da un forte rallentamento della crescita dell'economia mondiale che ha mostrato segnali di recessione verso la fine del periodo e nei primi mesi del corrente anno. Lo scenario manifestatosi ha inoltre subito un peggioramento rispetto a quanto atteso anche a seguito degli effetti dell'emergenza terrorismo che ha coinvolto il mondo occidentale.

I mercati azionari nel 2001 sono stati condizionati negativamente dal persistere dei timori di recessione ed a seguito dei fatti dell'11 settembre. Nei primi mesi del 2002, recuperato parzialmente il crollo del settembre 2001, timidi segnali della ripresa economica mondiale e soprattutto americana, lasciano ipotizzare, verso la fine dell'esercizio, una moderata ripresa dei mercati finanziari.

L'economia italiana, a seguito della forte decelerazione del 4° trimestre, ha confermato un tasso di crescita in termini di PIL inferiore al 2% che, secondo le previsioni più accreditate, nel corso del 2002, si attesterà su valori più contenuti.

L'inflazione nazionale attestatasi intorno al 2,7% dovrebbe, a seguito del rientro dell'inflazione al consumo, ed anche per il cessato effetto dell'avvio della moneta unica europea, ridursi nel 2002.

Con riferimento al mercato assicurativo, dopo una leggera contrazione registrata nel primo trimestre rispetto all'analogo periodo del 2000, e la crescita rilevata nel primo semestre, è continuata la ripresa della raccolta premi, sostenuta dal comparto vita, che si è portata al terzo trimestre su di un livello di sviluppo leggermente inferiore (9%) a quello registrato nei primi nove mesi del 2000 (9,6%).

Il comparto danni, nel suo insieme, ha registrato una crescita del 6,4 % nei primi nove mesi del 2001 mantenendo sostanzialmente lo stesso ritmo di crescita dell'analogo periodo del 2000 mentre il ramo RC Auto si è attestato, al terzo trimestre del 2001, su tassi di crescita più contenuti (6,6%) rispetto allo stesso periodo del 2000.

In questo contesto la Vostra società ha conseguito risultati di sviluppo in linea con il trend di crescita registrato lo scorso esercizio. Lo sviluppo produttivo è stato accompagnato dalla consueta selezione dei rischi.

Nonostante si siano mantenuti i miglioramenti conseguiti nell'esercizio precedente sul versante delle frequenze RC Auto, il risultato tecnico complessivo, comunque positivo, ha risentito della rivisitazione delle riserve RC Auto delle ultime generazioni. L'andamento particolarmente sfavorevole dei mercati azionari ha comportato una diminuzione della redditività la cui portata è stata tuttavia contenuta dalla moderata incidenza del comparto azionario sul portafoglio investito.

I dati principali dell'esercizio risultano così definiti:

- il volume complessivo dei premi, passato da 591 milioni a 669 milioni (+ 13,2%), ha registrato un incremento del 14,9% nel ramo RC Auto, del 12,9% nei rami Non Auto ed un aumento del 3,7% nel ramo Corpi di veicoli terrestri (CVT);

- l'incidenza del settore RCA è salita al 76,2%, mentre quella del settore CVT e Non Auto è risultata rispettivamente del 12% e del 11,6%;

- le riserve premi sono state calcolate, ad eccezione di quelle riferite alle assicurazioni credito, cauzioni e rischi atomici, in base al dettato del Decreto Legislativo n. 173/97 con il sistema del pro-rata temporis e risultano di 219 milioni di Euro, a fronte di 190 milioni di Euro del 2000;

- la riserva per rischi in corso è stata costituita, per importi non significativi, per i soli rami Corpi Veicoli Marittimi e Merci Trasportate;

- le riserve di perequazione, invariate, ammontano a 23 milioni di Euro;

- i sinistri denunciati sono nel complesso in linea con quelli dell'esercizio precedente (+0,43%) e nel ramo RCA si sono diminuiti dello 0,25% a fronte di un aumento dei rischi del 2,7%;

- gli importi pagati per sinistri RC Auto ammontano a 385 milioni di Euro (e quelli complessivi a 443 milioni di Euro), con un incremento del 11,7%;

- la velocità di liquidazione è lievemente diminuita sia per i sinistri dell'ultima generazione e che per i sinistri degli esercizi precedenti;

- il saldo tecnico risulta nel complesso positivo pur scontando il risultato negativo del ramo RCA per 43 milioni di Euro;

- le riserve sinistri, calcolate a "costo ultimo", ammontano per il ramo RC Auto a 743 milioni di Euro (+ 14,6%) e, per il complesso dei rami, a 824 milioni di Euro (+ 13,8%);

- gli oneri di acquisizione relativi a contratti pluriennali sono stati totalmente attribuiti al conto economico dell'esercizio;

- l'incidenza delle altre spese di amministrazione sui premi lordi contabilizzati è in linea con quella registrata nell'esercizio precedente;

- i proventi patrimoniali e finanziari netti degli investimenti, sono passati da 67 milioni di Euro a 44,1 milioni di Euro, con un decremento del 34,1%; detti proventi includono rettifiche di valore positive per 2,1 milioni di Euro e negative per 17,4 milioni di Euro, profitti su realizzo di investimenti per 1,2 milioni di Euro, perdite su rimborso di investimenti per 6,6 milioni di Euro, nonchè scarti di negoziazione negativi per 7,6 milioni di Euro;

- il valore globale degli investimenti e delle disponibilità liquide ha raggiunto al 31 dicembre 2001 1.283,9 milioni di Euro, con un aumento di 79,9 milioni di Euro rispetto al 2000 (+ 6,6%);

- il patrimonio netto, pari a 294 milioni di Euro prima della distribuzione dell'utile di esercizio, è ampiamente eccedente il margine di solvibilità richiesto ai fini del decreto legislativo 175/95.

I fondi di accantonamento a destinazione specifica, movimentati nel corso di esercizio, hanno evidenziato le seguenti variazioni:

- il fondo svalutazione crediti, pari a 8,8 milioni di Euro, è stato utilizzato per un milione di euro;

- il fondo AGCM, è stato integralmente utilizzato per 7,2 milioni di Euro a seguito del pagamento, nel corso del 2001, della sanzione comminata alla società dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato per presunte violazioni riguardanti i rami RCA e CVT; la sanzione è stata annullata nel corso dei primi mesi del 2002 dal Consiglio di Stato comportando l'iscrizione di una partita straordinaria positiva di ammontare equivalente.

Nel 2001 sono stati mantenuti i trattati di eccesso sinistri per tutti i rami e i trattati in quota solo per i rami trasporti, rischi aerei, credito e cauzioni e per i rischi relativi alle gare automobilistiche.

Nel corso del 2001 non si sono registrati significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo e la Società non ha realizzato nuovi prodotti nel corso dell'esercizio.

Si precisa che la Società non ha detenuto azioni proprie nel corso del 2001.

Con riferimento a quanto sopra indicato a proposito della sanzione antitrust, si precisa che nel mese di febbraio il Consiglio di Stato ha annullato la sanzione pecuniaria di 7,2 milioni di Euro comminata alla Società nel 2000 dall'Autorità Antitrust e dalla stessa pagata nel corso del 2001. Ciò ha comportato l'iscrizione di una partita straordinaria positiva di equivalente ammontare. Nello stesso periodo la Commissione Tributaria provinciale ha ratificato la conciliazione giudiziale con l'Amministrazione Finanziaria in merito agli avvisi di accertamento IRPEG ILOR per gli anni dal 1991 al 1996. Nel mese di marzo 2002 la Società ha provveduto al versamento delle somme concordate per 14,3 milioni di Euro.

Per ciò che concerne l'andamento della produzione nel 2002, la Società ha confermato a gennaio il trend di crescita osservato nel primo mese del 2001.

* * *

La controllata SARA VITA spa (partecipata al 95%) consolida premi per 41 milioni di Euro (+0,9%), riserve tecniche per 297,1 milioni di euro (+11,5%) e una perdita d'esercizio di 1,5 milioni di Euro.

Con la controllata esistono rapporti di fornitura di servizi concentrati nell'area commerciale e informatica.

Rapporti di fornitura di servizi assicurativi e di assistenza sono in corso con le società collegate Ala Service Assicurazioni spa (specializzata nel ramo 18) e Aci Global (ex Ala Service spa).

I suddetti rapporti sono intrattenuti alle normali condizioni di mercato.

* * *

Il conto economico chiude con un risultato prima delle imposte di 26.291.846 Euro e al netto delle stesse di 22.666.146 Euro.

Vi proponiamo di destinare tale utile, dedotta l'assegnazione alla Riserva Legale per Euro 1.133.307 a norma dello Statuto, per Euro 20.270.247 a remunerazione del capitale distribuendo un dividendo di Euro 1,11 a ciascuna azione ordinaria e di Euro 1,13 a ciascuna azione privilegiata; infine di destinare il residuo di Euro 1.262.592 alla Riserva straordinaria.

Vi proponiamo inoltre di approvare la riclassificazione di 125.700 Euro dalla Riserva per imposte anticipate alla Riserva straordinaria a seguito del decremento dei crediti per imposte anticipate di pari importo.

Esprimiamo al Direttore Generale e ai Dirigenti un vivo apprezzamento per l'attività svolta ed i risultati conseguiti e ringraziamo il Personale, gli Agenti e i Coadiutori per la valida collaborazione prestata.

Roma, 25 marzo 2002

Il Consiglio di Amministrazione

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Considerazioni di carattere generale

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2001 è stato redatto secondo gli schemi e le modalità previsti per le compagnie di assicurazione dal D.Lgs. 26 maggio 1997 n.173, con il quale è stata data attuazione alla Direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione.

Prima di passare alla disamina dei criteri adottati per la valutazione delle singole poste di bilancio, di seguito abbiamo brevemente riportato alcune informazioni in merito ai principi generali adottati per la redazione del bilancio, nonché alcune altre considerazioni al fine di consentire una più agevole lettura del bilancio stesso.

Ai fini della redazione del bilancio si è tenuto conto di quanto disciplinato in materia di bilancio dal Codice Civile, del suddetto D.Lgs. 173/97, del Provvedimento ISVAP n. 735, del 1 dicembre 1998, in merito al piano dei conti che le imprese di assicurazione e riassicurazione devono adottare, delle circolari e provvedimenti emessi dall'Organo di Vigilanza ISVAP, della normativa speciale di settore e, laddove applicabile e sempre se non in contrasto con la normativa precedentemente indicata, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e delle indicazioni fornite dall'associazione nazionale di categoria, ANIA.

Come previsto dal 1° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile relativo alle disposizioni di leggi speciali per le società che esercitano particolari attività, gli schemi di bilancio, Stato Patrimoniale e Conto Economico, sono stati redatti utilizzando gli schemi obbligatori prescritti dal D.Lgs. 173/97.

In tale ambito di applicazione, le partite correttive dell'attivo dello Stato Patrimoniale sono state portate a diretta riduzione delle relative voci dell'attivo cui si riferiscono.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2001 è stato redatto in Euro. La transizione alla nuova moneta di conto è avvenuta in conformità alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 24-06-1998, n. 213, nel Provvedimento ISVAP 1008 G del 5/10/98 nonché nei Principi Contabili (Documento N. 27). La comparazione con le voci corrispondenti dell'esercizio precedente, i cui valori sono stati convertiti in Euro, prevista dal 2° comma dell'art. 9 del D.Lgs. 173/97, è stata effettuata negli appositi schemi di bilancio.

I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio sono in linea con quelli adottati nell'esercizio precedente.

Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancor-

ché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della stesura del bilancio.

Tutti i costi sostenuti per la transizione all'EURO, così come per lo scorso esercizio, non essendo identificabile negli stessi un beneficio economico futuro per la gestione, sono stati addebitati a conto economico.

Alla presente nota integrativa, sono allegati n. 26 prospetti di dettaglio che ne fanno parte integrante; tali prospetti sono richiamati e riepilogati nel prosieguo di questo documento.

Sezione 1: Illustrazione dei criteri di valutazione

STATO PATRIMONIALE

Attivi immateriali

In quanto attivi ad utilizzo durevole, sono iscritti al costo di acquisto o di produzione a norma dell'art. 16 del D.Lgs. 173/97. Il costo di acquisto o produzione viene ridotto del valore degli ammortamenti in funzione del periodo di utilità secondo i criteri di seguito illustrati per le singole voci. Qualora il valore netto come sopra determinato superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente riduzione di valore; tale minor valore non viene mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Costi di impianto e di ampliamento

Il conto accoglie i costi sostenuti per l'aumento di capitale sociale effettuato negli esercizi precedenti. Tali spese, conformemente a quanto previsto al comma 11 dell'articolo 16 del D.Lgs.173/97, sono state iscritte nell'attivo e sono ammortizzate in conto in cinque anni.

Altri costi pluriennali

Tali spese, conformemente a quanto previsto al comma 11 dell'articolo 16 del D.Lgs.173/97, sono state iscritte nell'attivo e sono ammortizzate in conto rispettivamente in 3 anni per le licenze d'uso e nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese e quello residuo della locazione, comunque non superiore a 5 anni per le spese su immobili di terzi.

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali relative alla categoria in oggetto e a quelle relative ai costi di impianto ed ampliamento, si precisa che la Società possiede riserve disponibili ampiamente sufficienti a coprire l'ammontare delle spese non ancora ammortizzate. Per tale motivo, nel rispetto dell'art. 16 comma 11 del D.Lgs. 173/97, è possibile procedere alla distribuzione di dividendi, proposta nella Relazione sulla Gestione.

INVESTIMENTI

Terreni e Fabbricati

Gli immobili iscritti in bilancio al 31/12/2001 sono iscritti nell'attivo al costo di acquisto aumentato delle rivalutazioni effettuate nei precedenti esercizi in base a leggi speciali, nonché delle spese di natura incrementativa. Gli immobili che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultassero durevolmente di valore inferiore a quello anzidetto, sarebbero iscritti a tale minor valore. Detto minor valore sarebbe mantenuto anche negli esercizi successivi qualora non venissero meno i motivi della svalutazione effettuata.

Gli immobili strumentali sono ammortizzati in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Gli immobili non strumentali, essendo assoggettati ad un programma di manutenzione che sostanzialmente non ne limita l'utilizzo economico nel tempo, come per gli esercizi precedenti, non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate

In tale voce sono compresi principalmente investimenti in titoli azionari e quote costituite dalla controllata Sara Vita spa, dalle società partecipate Ala Service Assicurazioni spa e Arisa Assurances S.A. e dalla consociata Aci Global Spa (ex. Ala Service Spa), considerati ad utilizzo durevole in quanto destinati ad essere mantenuti nel patrimonio dell'impresa a scopo di stabile investimento. Il criterio di valutazione adottato per i titoli in oggetto è quello del metodo del costo di acquisto rettificato, in caso di perdita duratura di valore, in base al valore della corrispondente frazione di patrimonio netto. Qualora vengano meno i motivi della svalutazione si procede al ripristino del costo originario.

Altri investimenti finanziari

Sono costituiti da investimenti finanziari, rappresentati da azioni e quote di imprese, da obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso e da quote di Fondi di investimento.

A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2000, assunta in conformità alle disposizioni emanate dall'Isvap con provvedimento n. 893 del 18 giugno 1998, a far data dall'esercizio 2000 i titoli di stato o equiparati di durata residua o superiore a 5 anni, incluso quelle in corso (per l'esercizio 2001 le scadenze successive al 2005), sono stati considerati di utilizzo durevole avuto riguardo alla capacità patrimoniale e finanziaria della compagnia di detenere in via permanente gli stessi. Detti titoli sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, applicando il principio del riconoscimento per competenza della differenza tra il costo ed il prezzo di rimborso, conformemente a quanto disposto dall'art. 16, comma 16, del d.lgs. 173/97. I titoli che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultassero durevolmente di valore inferiore a quello

anzidetto, sarebbero iscritti a tale minor valore. Detto minor valore sarebbe mantenuto anche negli esercizi successivi qualora non venissero meno i motivi della svalutazione effettuata.

Gli investimenti ad utilizzo non durevole, in quanto destinati a non essere mantenuti nel patrimonio dell'impresa a scopo di stabile investimento sono iscritti al costo di acquisto o sottoscrizione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; tale minor valore di realizzazione non viene mantenuto nei successivi bilanci se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Per valore di realizzazione si assume:

- Nel caso di azioni e quote di imprese, di obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso quotati e di quote di Fondi comuni di investimento, quello risultante dalla media aritmetica delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio; nel caso di obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso in divisa, quotati su mercati diversi da quelli situati in Italia, quello risultante dalla quotazione dell'ultimo giorno del mese di dicembre;
- Nel caso di azioni e quote di imprese non quotate, quello normale determinato tenendo conto in misura pro-quota delle diminuzioni patrimoniali risultanti dai bilanci più recenti;
- Nel caso di obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso non quotati, quello normale determinato con riferimento al prezzo di titoli aventi caratteristiche simili o in base ad altri elementi oggettivi. In particolare ci si è serviti di stime fornite da istituti di credito su indicazione degli enti emittenti;
- Nel caso di obbligazioni e titoli di stato in divisa, la rilevazione del controvalore in lire del valore di realizzazione è determinata dal prodotto delle quotazioni di cui sopra e dalla media mensile di dicembre delle quotazioni delle valute estere rilevate ai sensi dell'art.2 della legge 12 agosto 1993 n.312.

Per quanto concerne alcuni specifici investimenti finanziari appartenenti alla categoria in oggetto, si evidenzia inoltre:

- I titoli a reddito fisso emessi senza cedola vengono iscritti al valore di acquisto; la differenza tra costo di acquisto e valore esigibile alla scadenza, con riferimento alla quota riferibile agli interessi, viene contabilizzata pro-quota, in base alla competenza temporale, tra i proventi da investimenti nel conto tecnico dell'esercizio e va ad accrescere il costo di acquisto originario;
- In adempimento a quanto previsto dalla legge 349 dell'8 agosto 1995, gli scarti di emissione vengono rilevati secondo criteri di competenza temporale e sono contabilizzati rispettivamente tra i proventi da investimenti se positivi e tra gli oneri da investimenti se negativi, con contropartita nello Stato Patrimoniale (titoli);
- I depositi presso enti creditizi ed i finanziamenti e prestiti sono iscritti al valore nominale che corrisponde al presunto valore di realizzo;

- I depositi presso imprese cedenti, costituiti in relazione a rischi assunti in riassicurazione da parte della cedente stessa, sono iscritti al valore nominale che corrisponde al presunto valore di realizzo.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Sono determinate sulla base degli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione. In particolare per quanto concerne la riserva premi a carico dei riassicuratori viene applicato il medesimo criterio adottato per il calcolo della riserva premi lorda; si rimanda pertanto a tale nota per l'analisi dei criteri di valutazione.

Analogamente sono ricomprese le riserve a carico dei retrocessionari derivanti dalla cessione di rischi assunti in riassicurazione.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale e ove necessario, sono opportunamente rettificati da un fondo per adeguarli al presunto valore di realizzo.

Altri elementi dell'attivo

Attivi materiali

Le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il valore di tali attività è sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote così determinate sono:

- Mobili e macchine per ufficio 12%
- Macchine elettroniche 40%
- Automezzi 25%

Per i beni acquistati nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sopraindicate sono ridotte al 50%.

Disponibilità liquide

La voce Depositi bancari e c/c postali include i depositi in c/c, bancari e postali, iscritti al valore nominale, non soggetti a vincoli.

Azioni o quote proprie

La Società non detiene azioni proprie.

RISERVE TECNICHE

Riserva premi

Di seguito si descrivono i criteri adottati per la determinazione delle singole componenti della riserva premi iscritta in bilancio.

• Riserva premi per frazioni di premi

Ai sensi dell'art. 32 del Decreto Legislativo 26/5/97, n. 173, tale riserva è calcolata per tutti i rami analiticamente con il metodo pro-rata temporis, sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione sostenute nell'esercizio.

La riserva premi del lavoro indiretto corrisponde a quella comunicata dalla cedente.

• Riserva premi integrativa

In applicazione del comma 2 dell'art. 23 del D.Lgs. 175/95, come modificato dall'art. 80 del D.Lgs. 173/97, recante norme per le assicurazioni dei rami cauzione, grandine ed altre calamità naturali e quelle dei danni derivanti dall'energia nucleare, la riserva per frazioni di premio dei rami Incendio, Credito, Altri Danni ai Beni e Cauzioni, considerata la particolare natura e le caratteristiche dei rischi garantiti (derivanti da terremoti, maremoti, eruzione vulcanica e fenomeni connessi), viene integrata.

Ai fini del calcolo dell'integrazione di riserva in oggetto, conformemente a quanto previsto dalla Circolare ISVAP del 21 gennaio 1999, n. 360/D, è stato fatto riferimento ai D.M. 23.5.81 (assicurazioni credito e cauzioni), 21.9.81 (assicurazioni danni derivanti dall'energia nucleare), 29.10.81, (assicurazioni danni causati da grandine e da altre calamità naturali) e modifiche di cui alla L.14.2.92 n.185 art.9 c.5 (ramo grandine). A partire dall'esercizio 2002 i calcoli suddetti si uniformeranno al dettato del Provvedimento n° 1978 del 4 dicembre 2001.

• Riserva per rischi in corso

Conformemente a quanto previsto dal terzo comma dell'art. 32 del Decreto Legislativo 26/5/97, n. 173 si è proceduto alla verifica della necessità di appostare accantonamenti alla riserva per rischi in corso.

Tale riserva per rischi in corso è stata calcolata analiticamente per ramo di bilancio nel caso in cui l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi sia superiore alla riserva premi maggiorata delle rate a scadere (rate di premio da emettere a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo sugli stessi contratti che hanno costituito oggetto della prima componente della riserva nel caso in cui sussiste il frazionamento in rate di premio annuale). Il presunto costo dei sinistri attesi è stato determinato in base al rapporto sinistri a premi di competenza della generazione corrente registrato nell'esercizio 2001 e valutato tenendo anche conto dell'esperienza acquisita sulla sinistralità tipica di

ogni singolo ramo. Il metodo così indicato ha consentito l'individuazione della eventuale insufficienza della riserva per frazioni di premio per singolo ramo. Il criterio di determinazione delle riserve per rischi in corso non ha tenuto conto di eventuali effetti positivi determinati dagli elementi reddituali prodotti dal patrimonio o , comunque, di quelli derivanti dagli investimenti a copertura degli impegni tecnici in linea con quanto indicato espressamente dall'autorità di vigilanza.

In particolare il metodo di rilevazione suesposto ha manifestato l'esigenza di costituire la riserva per rischi in corso solo per i rami corpi veicoli marittimi e merci trasportate. Gli altri rami alla luce dell'esperienza acquisita sulla sinistralità tipica, non hanno rilevato insufficienza della riserva per frazioni di premi.

La riserva premi, determinata come precedentemente descritto, è da ritenersi congrua ai fini della copertura dei rischi in corso incombenti sulla compagnia alla chiusura dell'esercizio.

Riserva sinistri

La riserva sinistri del lavoro diretto è stata determinata, per tutti i rami esercitati, con il criterio inventariale per ciascun sinistro ancora aperto alla data di chiusura dell'esercizio. Fanno eccezione i sinistri RCA con soli danni a cose della generazione di bilancio per i quali, sussistendo i necessari requisiti di omogeneità e numerosità, si è proceduto alla stima della riserva mediante il criterio dei costi medi, stabiliti attraverso l'osservazione delle serie storiche e la loro proiezione in relazione all'accertata velocità di liquidazione.

Nella valutazione della riserva inventariale per singolo sinistro, è stato seguito il criterio del così detto "costo ultimo", intendendosi per tale la stima di tutti gli oneri prevedibili secondo la prudente valutazione degli elementi obiettivi (esame documentale) e previsionali (arco temporale previsto per la definizione degli stessi e relativi costi inflattivi).

Ai fini del costo ultimo, le riserve inventariali dei sinistri del ramo RCA (circa il 90% del totale riservato) sono state oggetto di verifica da parte di una consulenza esterna assistita dalla funzione statistico attuariale della Società.

Detto controllo, effettuato utilizzando la metodologia Fisher Lange, Taylor e Chain Ladder, senza tenere conto di alcun rendimento finanziario ed utilizzando adeguate ipotesi di tasso di crescita del costo dei sinistri, ha evidenziato la validità delle previsioni e quindi la prevedibile sufficienza della riserva appostata fino all'esaurimento delle generazioni ancora aperte.

In conformità a quanto disposto al 4° comma dell'art. 33 del D. Lgs. n° 173/97, la riserva sinistri è stata integrata con un dato previsionale per i sinistri avvenuti nell'esercizio, ma non ancora denunciati al termine dello stesso.

In conformità al 5° comma del sopracitato art. 33, nel calcolo delle riserve si è anche

tenuto conto delle spese di liquidazione nelle due componenti: spese interne e spese esterne, nel rispetto delle velocità di liquidazione rilevate ed attese nonché del relativo fattore inflattivo.

L'importo complessivamente accantonato è ritenuto adeguato a far fronte al futuro pagamento dei sinistri e delle spese di liquidazione direttamente imputabili.

Le riserve sinistri del lavoro indiretto corrispondono a quelle comunicate dalla cedente e sono considerate, anche tenuto conto delle esperienze passate, congrue a far fronte agli impegni assunti dalla compagnia alla data di bilancio.

La riserva sinistri a carico dei riassicuratori è determinata con gli stessi criteri adottati per quella del lavoro diretto ed è attribuita ai riassicuratori secondo le quote previste dai trattati in corso.

Altre riserve tecniche

La voce in oggetto rileva la riserva di senescenza costituita specificatamente per il ramo malattia per fronteggiare il naturale aggravamento del rischio con l'aumento dell'età degli assicurati. Conformemente a quanto disposto dall'art. 25 del D.Lgs. n. 175/95, tale riserva è calcolata forfettariamente sui contratti di durata poliennale del ramo malattia, nella misura del 10% dei premi lordi dell'esercizio che presentino le caratteristiche indicate nel suddetto articolo.

Tale riserva, determinata secondo i criteri precedentemente descritti, è ritenuta congrua in relazione alle caratteristiche dei contratti in portafoglio.

Riserve di perequazione

Le riserve di perequazione sono state costituite nei precedenti esercizi allo scopo di normalizzare le fluttuazioni del tasso di sinistri negli anni futuri alla luce anche dell'accennata difficoltà del mercato in cui opera la compagnia.

Fondi per rischi e oneri

Sono appostati in relazione all'apprezzamento dei rischi e degli oneri specifici della Compagnia alla chiusura dell'esercizio.

Debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Comprende, al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto di

lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali, determinate a norma dell'art. 2120 C.C..

Debiti

Sono iscritti al valore nominale. Sono inclusi nella voce i debiti tributari per imposte dirette e per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i ricavi e i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, comunque comuni a due o più esercizi.

Conti d'ordine e partite di giro

Sono iscritti in bilancio al controvalore degli impegni assunti o delle garanzie prestate o ricevute.

CONTO ECONOMICO

Costi e Ricavi

Sono determinati secondo il principio della competenza.

Costi di adattamento all'introduzione dell'euro

I costi di transizione all'introduzione dell'euro relativi ad acquisizione di software ed a consulenze tecniche, sono stati imputati integralmente nel conto economico di esercizio rispettivamente nelle spese di amministrazione per 352 mila Euro, nelle spese di liquidazione per 144 mila Euro, nelle spese di acquisizione per 217 mila Euro e in altre voci di spesa per 19 mila Euro.

Imposte

L'onere per imposte sul reddito d'esercizio e' stato calcolato, in conformità alla vigente normativa fiscale, sulla base di una stima realistica e prudente del reddito complessivo imponibile.

Dall'esercizio 1999, anno in cui è avvenuta l'emanazione del principio contabile elaborato dall'apposita Commissione dei Dottori Commercialisti e Ragionieri in tema di "Trattamento contabile delle imposte sul reddito", si è introdotta la contabilizzazione delle imposte differite al fine di far gravare il costo delle stesse per competenza negli esercizi sociali, in virtù della ragionevole previsione del loro effetto sui bilanci futuri.

Sezione 2: *Rettifiche e accantonamenti fiscali*

Rettifiche e accantonamenti fiscali

Non sono stati effettuati accantonamenti e rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme fiscali.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

A norma dell'art. 57 del D.Lgs. 173/97 di seguito si forniscono le informazioni in merito alla composizione ed alla movimentazione delle poste dell'attivo, del passivo e del conto economico, con relativo commento per le variazioni più significative. Sono inoltre fornite le altre informazioni richieste per le voci in oggetto dal suddetto decreto, da specifiche norme di settore o da provvedimenti/circolari emessi dall'Organo di Vigilanza - ISVAP.

I dati di seguito riportati, salvo diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Sezione 1: *Attivi immateriali*

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente agli attivi immateriali sono rappresentate nell'Allegato 4.

Costi di impianto e ampliamento

Di seguito si espongono il dettaglio e la movimentazione separatamente per i costi di impianto e per i costi di ampliamento:

| COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO | Valori esercizio precedente | Movimenti dell'esercizio | | Valori esercizio corrente |
|---------------------------------------|--------------------------------|-----------------------------|------------|------------------------------|
| | | incremento | decremento | |
| Costo | 157 | | | 157 |
| Acquisizioni | | | | |
| Alienazioni | | | | |
| Ammortamenti | -126 | | -31 | -157 |
| TOTALE COSTI DI IMPIANTO | 31 | | -31 | 0 |
| Costo | | | | |
| Acquisizioni | | | | |
| Alienazioni | | | | |
| Ammortamenti | | | | |
| TOTALE COSTI DI AMPLIAMENTO | 0 | | 0 | 0 |
| VALORE TOTALE A BILANCIO | 31 | | -31 | 0 |

Altri costi pluriennali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce in oggetto e l'analisi della movimentazione intervenuta nell'esercizio:

| ALTRI COSTI PLURIENNALI: | Valori esercizio precedente | Movimenti dell'esercizio | | Valori esercizio corrente |
|--|--------------------------------|-----------------------------|-------------|------------------------------|
| | | incremento | decremento | |
| ALTRE SPESE DA AMMORTIZZARE | | | | |
| Costo | 470 | | | 470 |
| Acquisizioni | | 130 | | 130 |
| Alienazioni | | | | |
| Ammortamenti | -317 | | -66 | -383 |
| TOTALE | 153 | 130 | -66 | 217 |
| SOFTWARE | | | | |
| | | | | |
| Costo | 1.993 | | | 1.993 |
| Acquisizioni | | 507 | | 507 |
| Alienazioni | | | | |
| Ammortamenti | -891 | | -622 | -1513 |
| TOTALE | 1101 | 507 | -621 | 987 |

Sezione 2: *Investimenti*

Si precisa che la società non utilizza strumenti finanziari derivati, ad eccezione di titoli strutturati.

Il dettaglio dei titoli in portafoglio è esposto nell'allegato 9 per la movimentazione dei titoli ad utilizzo durevole, nell'allegato A per ente emittente e nell'allegato B per banca depositaria.

Terreni e Fabbricati

| IMMOBILI | VALORE LORDO | FONDI AMMORTAMENTO | VALORE NETTO |
|---|-----------------|-----------------------|-----------------|
| ROMA VIA PO, 20 | 8.343 | 3.326 | 5.017 |
| ROMA VIA ISONZO, 21 | 131 | 35 | 96 |
| ROMA VIA ISONZO, 29 | 4.577 | 1.024 | 3.553 |
| ROMA VIA ISONZO, 50 | 2.990 | 211 | 2.779 |
| ROMA Monterotondo ARCHIVIO VIA SALARIA | 1.212 | 490 | 722 |
| Tot. Immobili strumentali | 17.254 | 5.087 | 12.167 |
| ROMA VIA MILANO, 38/46 | 6.270 | - | 6.270 |
| ROMA VIA SOLFERINO, 14/38 | 6.271 | - | 6.271 |
| ROMA VIALE MARCONI, 19 | 176 | - | 176 |
| ROMA GALLERIA CARACCILOLO, 19 | 1.500 | - | 1.500 |
| ROMA AUTOSILO SARA | 1.906 | - | 1.906 |
| ROMA PRATI | 12.132 | - | 12.132 |
| ROMA VIA GAMBARA, 2 | 719 | - | 719 |
| ROMA VIA C. PASCARELLA, 55-63 | 5.716 | - | 5.716 |
| ROMA VIA PORTUENSE, 96/B - 96/F | 6.246 | - | 6.246 |
| ROMA PIAZZA VINCI, 53/57/60 | 12.604 | - | 12.604 |
| ROMA VIA DELLA SCIALOIA, 20/22 | 7.898 | - | 7.898 |
| ROMA VIA ACTON, 62-66-70 - OSTIA | 4.571 | - | 4.571 |
| ROMA SUB AUGUSTA | 23.530 | - | 23.530 |
| ROMA VIA L. CARO | 6.193 | - | 6.193 |
| ROMA VIALE PROMONTORI OSTIA | 5.754 | - | 5.754 |
| ROMA VIA DEI FILIPPINI, 120 | 1.793 | - | 1.793 |
| ROMA VIA DEI BERGAMINI / VIA BORSA | 9.160 | - | 9.160 |
| MESTRE CORSO DEL POPOLO, 131 | 257 | - | 257 |
| VENEZIA SESTRIERE S.CROCE, 518 | 462 | - | 462 |
| TRIESTE VIA CUMANO, 2/1 | 794 | - | 794 |
| TRIESTE PIAZZALE DE GASPERI | 1.112 | - | 1.112 |
| BERGAMO VIA A. MAJ/ VIA TABAJANI | 677 | - | 677 |
| CREMONA VIA MASSAROTTI, 11/13 | 93 | - | 93 |
| CHIETIVIA VALIGNANI, 11/13 | 520 | - | 520 |
| MILANO VIA POLA, 9 | 11.222 | - | 11.222 |
| MILANO VIA POLA, 11 | 8.471 | - | 8.471 |
| PRATO VIA AMENDOLA, ROMITO | 351 | - | 351 |
| ROMA VIA MASCAGNI, 160 | 7.045 | - | 7.045 |
| ROMA VIA TEVERE, 48 | 276 | - | 276 |
| ROMA VIA ISONZO, 29/ VIA PO, 18 | 344 | - | 344 |
| ROMA VIA ISONZO, 50 INT. 4 | - | - | - |
| ROMA VIA NIZZA/VIA MANTOVA | 2.906 | - | 2.906 |
| ROMA VIA GEMONA/LABARO | 5.387 | - | 5.387 |
| ROMA VIA MILANO, 58 | 2.092 | - | 2.092 |
| ROMA Monterotondo LOCALI | 2.897 | - | 2.897 |
| ROMA Monterotondo VIA RAMARINI | 3.170 | - | 3.170 |
| Tot. Immobili uso terzi | 160.515 | - | 160.515 |
| Totale complessivo | 177.769 | 5.087 | 172.682 |

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce in oggetto, indicate nell'allegato 4, si riferiscono, per ciò che concerne il valore lordo alla cessione di un appartamento sito in V.le Marconi in Roma (costo storico 11,3 mila Euro), e all'acquisto di un altro appartamento in Via Isonzo 50 (1088,6 mila Euro).

Il valore corrente degli immobili strumentali e non, risulta essere pari a 330.363 mila Euro ed è stato determinato dalla funzione tecnica della compagnia utilizzando due distinti metodi.

Il primo consistente nella raccolta di dati e di informazioni sui prezzi di compravendita di beni immobili di nuova costruzione oppure ristrutturati aventi, in ogni caso, caratteristiche omologhe con quelle del fabbricato in esame e nella attribuzione ad esso di un prezzo che tenesse conto delle peculiarità che lo contraddistinguono.

E' stata fatta una obiettiva valutazione della consistenza costruttiva, dello stato di manutenzione, della dotazione di impianti, dello standard delle finiture, dello schema distributivo interno, allo scopo di stabilire il grado di appetibilità del bene in esame.

Tutta la considerazione necessaria è stata data alla localizzazione del fabbricato ed è stato valutato con riferimento alle tre zone nelle quali normalmente si considera suddivisa la città e cioè la zona centrale, la semicentrale, la periferica, il livello delle comunicazioni viarie e dei trasporti pubblici.

Dopo essere pervenuti alla definizione di un prezzo di mercato sono stati attribuiti coefficienti riduttivi attinenti, agli stati di vetustà e di occupazione.

Altro metodo utilizzato è stato quello della capitalizzazione del reddito.

Il tasso di capitalizzazione è stato fissato dopo aver preso in considerazione il livello dei canoni di locazione (riferito al mq. di superficie) ed averlo confrontato con quello di mercato per le corrispondenti utilizzazioni.

Tale tasso risponde a criterio di obiettività e di cautela.

I valori ricavati con i due metodi sono stati quindi mediati ottenendo in tal modo il più probabile valore di mercato dell'immobile.

Investimenti in Imprese del Gruppo ed in altre partecipate

L'evidenza del relativo valore corrente alla data di bilancio conformemente a quanto previsto dall'art. 16, comma 7, del D.Lgs. 173/97, sono rappresentate insieme alle variazioni intervenute nell'esercizio negli allegati 5, 6 e 7. Il suddetto valore corrente è stato determinato ai sensi dell'art. 16 del decreto in oggetto.

Nel corso del 2001, in seguito alla fusione della Ala Service spa con il soccorso stradale ACI 116, si è costituita l'ACI GLOBAL spa di cui la Società detiene in via diretta lo 0,49% ed in via indiretta il 23,81%.

La società Sara Service Napoli s.r.l., interamente controllata dalla Società, costituita ed estinta nel corso dell'esercizio, non è mai stata operativa.

Altri investimenti finanziari

L'indicazione del valore di bilancio e del valore corrente degli altri investimenti finanziari, conformemente a quanto previsto dall'art.16 comma 7 del D.Lgs.173/97, e precisamente di:

- Azioni e quote di imprese;
- Quote di fondi comuni di investimento;
- Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso;
- Investimenti finanziari diversi;

è evidenziato nell'allegato 8. Il valore corrente è stato determinato ai sensi degli artt. 17 e 19 del decreto in oggetto.

I proventi finanziari hanno accolto 1.167 mila Euro a titolo di scarti di emissione positivi, 293 mila Euro a titolo di scarti di emissione negativi, 13 mila Euro a titolo di scarti di negoziazione positivi e 7.570 mila Euro a titolo di scarti di negoziazione negativi.

L'allegato 10 espone le variazioni avvenute nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi.

I depositi presso gli enti creditizi costituiti sotto forma di libretti a risparmio e certificati di deposito bancari per 3.783 mila Euro e certificati di credito del tesoro per 593 mila Euro si riferiscono a somme vincolate sino all'esito delle cause in corso per sinistri per i quali viene disposto il vincolo dal magistrato.

Sezione 4: Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Di seguito si fornisce la composizione delle “altre riserve tecniche” per tipologia di riserva e per ramo.

| Rami | Riserva Sinistri | | Riserva Premi | | TOTALE | |
|---|------------------|--------------|---------------|------------|--------------|--------------|
| | 2001 | 2000 | 2001 | 2000 | 2001 | 2000 |
| Infortuni | 158 | 300 | 20 | 13 | 178 | 313 |
| Malattia | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Corpi di veicoli terrestri | 74 | 662 | 0 | 0 | 74 | 662 |
| Corpi di veicoli ferroviari | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Corpi di veicoli aerei | 0 | 0 | 4 | 5 | 4 | 5 |
| Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali | 1 | 0 | 9 | 9 | 10 | 9 |
| Merci trasportate | 17 | 24 | 7 | 4 | 24 | 28 |
| Incendio ed elementi naturali | 313 | 0 | 89 | 69 | 402 | 69 |
| Altri danni ai beni | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| R.C.Autoveicoli terrestri | 5.072 | 5.347 | 254 | 204 | 5.326 | 5.551 |
| R.C.Aeromobili | 0 | 0 | 1 | 3 | 1 | 3 |
| R.C.Veicoli marittimi, lacustri e fluviali | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| R.C. Generale | 2.134 | 1.235 | 55 | 41 | 2.189 | 1.276 |
| Credito | 246 | 181 | 10 | 11 | 256 | 192 |
| Cauzione | 284 | 306 | 259 | 244 | 543 | 550 |
| Perdite pecuniarie di vario genere | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Tutela giudiziaria | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Assistenza | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 8.299 | 8.055 | 709 | 603 | 9.008 | 8.658 |

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori si incrementano a seguito dell'imputazione a riserva di alcuni sinistri relativi ai rami corpi veicoli terrestri e R.C Generale che beneficiano dei trattati di riassicurazione che prevedono l'eccesso di sinistro.

Sezione 5: Crediti

Le informazioni richieste dal D.Lgs.173/97 relative ai crediti esigibili oltre l'esercizio successivo e quelli esigibili oltre i cinque anni sono fornite nella Sezione 16.

Il dettaglio delle attività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate è fornito nell'allegato 16.

Il fondo svalutazione crediti che ammontava a 9.852 mila Euro al 31.12.2000, è stato utilizzato per 1.050 mila Euro sostanzialmente in relazione alle annullazioni verificatesi nel corso dell'esercizio e relative a premi emessi negli esercizi precedenti.

Si illustra di seguito la composizione e la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

| FONDO SVALUTAZIONE CREDITI | Consistenza al 31/12/2000 | Utilizzi | Accant. | Consistenza al 31/12/2001 |
|--|------------------------------|--------------|----------|------------------------------|
| Fondo svalutazione crediti verso assicurati | 3.719 | 877 | | 2.842 |
| Fondo svalutazione crediti verso agenti ed altri intermediari | 4.598 | 33 | | 4.565 |
| Fondo svalutazione crediti verso compagnie di Ass. e Riass. | 568 | | | 568 |
| Fondo svalutazione altri crediti | 967 | 140 | | 827 |
| TOTALE | 9.852 | 1.050 | 0 | 8.802 |

Crediti verso assicurati

I crediti verso assicurati per premi dell'esercizio e dell'esercizio precedente aumentano a 20.819 mila Euro (15.941 mila Euro al 31/12/00) al netto del relativo fondo svalutazione crediti di 2.842 mila Euro costituito per far fronte alle future annullazioni con un'incidenza del 3,3% sui premi emessi del lavoro diretto (2,7% esercizio precedente).

L'importo si riferisce prevalentemente a premi emessi a fine esercizio.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

I crediti verso Compagnie di riassicurazione, al netto dei corrispondenti debiti, passano da 1.896 mila Euro del precedente esercizio a 3.104 mila Euro (crediti lordi da 1.991 mila Euro nel 2000 a 3.760 mila Euro nel 2001).

Si prevede che non vi siano crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Altri crediti

Di seguito si fornisce il dettaglio degli altri crediti :

| | 2001 | 2000 |
|--|---------------|---------------|
| Crediti verso soc. del Gruppo | 229 | 1.171 |
| Crediti d'imposta | 11.253 | 10.847 |
| Anticipo imposte tfr | 1.314 | 1.374 |
| Imposte differite attive | 12.047 | 12.173 |
| Crediti verso erario per acconti IRPEG, IRAP | 13.563 | 3 |
| Crediti verso il personale | 667 | 585 |
| Crediti vari | 363 | 319 |
| Crediti relativi alla gestione immobiliare | 7.138 | 6.867 |
| Crediti verso fondi garanzia | 1.380 | 2.064 |
| Crediti per recupero sanzione antitrust | 7.353 | 0 |
| | <hr/> | <hr/> |
| | 55.306 | 35.404 |
| Fondo svalutazione crediti | -827 | -967 |
| | <hr/> | <hr/> |
| TOTALE ALTRI CREDITI | 54.479 | 34.437 |

I crediti riferiti al recupero della sanzione antitrust sorgono per effetto della sentenza del Consiglio di Stato del 26/02/02 che ha annullato la sanzione pecuniaria di 7.245 mila Euro comminata dall'Autorità Antitrust il 28/07/00 e da noi pagata nel corso del 2001.

I crediti IRPEG ed IRAP verso erario iscritti al 31/12/2001 si riferiscono agli acconti pagati, in relazione al risultato fiscale dell'esercizio precedente, al netto del carico fiscale del 2001 sensibilmente inferiore al quello del 2000.

Il dettaglio analitico dei crediti verso società del gruppo è fornito nell'allegato C.

Sezione 6: Altri elementi dell'attivo

ATTIVITA' UTILIZZO DUREVOLE

Si espongono nella tabella che segue le variazioni intervenute nell'esercizio degli attivi di utilizzo durevole ricompresi nella classe degli attivi materiali:

| MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO | Valori esercizio precedente | Movimenti dell'esercizio | | Valori esercizio corrente |
|--|--------------------------------|--------------------------|-------------|------------------------------|
| | | incremento | decremento | |
| Costo | 13.387 | | | 13.387 |
| Acquisizioni | | 745 | | 745 |
| Rivalutazioni | | | | |
| Alienazioni | | | -8 | -8 |
| Svalutazioni | | | | |
| Totale valore a bilancio | 13.387 | 745 | -8 | 14.124 |
| Ammortamenti | -10.956 | 5 | -795 | -11.746 |
| Valore netto | 2.431 | 750 | -803 | 2.378 |
| | | | | |
| BENI IMMOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI | Valori esercizio precedente | Movimenti dell'esercizio | | Valori esercizio corrente |
| | | incremento | decremento | |
| Costo | 357 | | | 357 |
| Acquisizioni | | 22 | | 22 |
| Rivalutazioni | | | | |
| Alienazioni | | | -35 | -35 |
| Svalutazioni | | | | |
| Totale valore a bilancio | 357 | 22 | -35 | 344 |
| Ammortamenti | -153 | 23 | -77 | -207 |
| Valore netto | 204 | 45 | -112 | 137 |
| | | | | |
| IMPIANTI E ATTREZZATURE | Valori esercizio precedente | Movimenti dell'esercizio | | Valori esercizio corrente |
| | | incremento | decremento | |
| Costo | | | | |
| Acquisizioni | | | | |
| Rivalutazioni | | | | |
| Alienazioni | | | | |
| Svalutazioni | | | | |
| Totale valore a bilancio | 0 | | | 0 |
| Ammortamenti | | | | |
| Valore netto | 0 | | | 0 |
| | | | | |
| Totale Immobilizzazioni materiali nette | 2.635 | 795 | -915 | 2.515 |

ATTIVITA' DIVERSE

Il conto accoglie le provvigioni e sinistri in sospeso rispettivamente per 135 mila Euro (223 mila Euro al 31/12/00) e per 923 mila Euro.

Sezione 7: Ratei e risconti

Relativamente alla voce in questione, di seguito è riportata l'analisi della composizione e delle variazioni intervenute nell'esercizio.

| RATEI E RISCONTI ATTIVI | Valori esercizio precedente | Valori esercizio corrente |
|---------------------------------------|------------------------------------|----------------------------------|
| Ratei attivi: | | |
| Per interessi | 30.685 | 31.348 |
| Per canoni di locazione | | |
| Altri ratei | | |
| TOTALE | 30.685 | 31.348 |
| Risconti attivi: | | |
| Per interessi | | |
| Per canoni di locazione | 62 | 20 |
| Altri risconti | | 9 |
| TOTALE | 62 | 29 |
| TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI | 30.748 | 31.377 |

Non sono presenti ratei e risconti con durata superiore ai 5 anni.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione 8: *Patrimonio netto*

Si presentano le variazioni avvenute nell'esercizio separatamente per ciascuna componente del patrimonio netto:

| CAPITALE E RISERVE PATRIMONIALI | SALDO 31/12/00 | Destinazione utile 2000 | Distribuzione dividendo | Altri increm e decrem. | Risultato 31/12/01 | SALDO 31/12/01 |
|---------------------------------------|-------------------|----------------------------|----------------------------|---------------------------|-----------------------|-------------------|
| | | Ass. del 27/04/01 | Ass. del 27/04/01 | | | |
| Capitale sociale | 47.062 | | | 7.613 | | 54.675 |
| Riserva legale | 8.613 | 1.568 | | | | 10.181 |
| Riserva straordinaria | 109.408 | 9.494 | | -7.613 | | 111.415 |
| | | | 126 | | | |
| Riserva rival. Ex art.2425 c.c. | 7.590 | | | | | 7.590 |
| Ris. riv. L.413/91 Ex art. 26 | 58.865 | | | | | 58.865 |
| Riserva speciale | 7.076 | | | | | 7.076 |
| Riserva ex-lege 335/95 | 20 | | | 10 | | 30 |
| Riserva rival. L.413/91 | 9.127 | | | | | 9.127 |
| Riserva imposte anticipate | 12.173 | | | -126 | | 12.047 |
| TOTALE | 259.933 | | | | | 271.004 |
| Utile d'esercizio | 31.350 | | -20.289 | | 22.666 | 22.666 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 291.283 | 11.061 | -20.289 | 10 | 22.666 | 293.670 |

Il capitale sociale, interamente versato, risulta composto da 16.200.000 azioni ordinarie e da 2.025.000 azioni privilegiate del valore nominale unitario di 3 Euro.

Nel corso dell'esercizio l'Assemblea Straordinaria ha deliberato la conversione del capitale sociale in Euro ed il contestuale aumento dello stesso per 7.613 mila Euro previo utilizzo per pari importo della riserva straordinaria.

L'ammontare delle riserve che in caso di distribuzione danno diritto al credito d'imposta pieno e di quelle che in caso di distribuzione danno diritto al credito d'imposta limitato sono di seguito riportate:

| RISERVE | SALDO 31/12/01 pieno | % | Credito d'imposta | % | Credito d'imposta limitato |
|--|-------------------------------------|----------|------------------------------|----------|---|
| Riserva Legale | 2.458 | 56,25 | 1.383 | | |
| Riserva Legale | 7.723 | | | | |
| Riserva Straordinaria | 26.553 | 56,25 | 14.936 | | |
| Riserva Straordinaria | 1.278 | 5,60 | 72 | 49,84 | 637 |
| Riserva Straordinaria | 2.453 | 2,20 | 53 | 55,24 | 1.355 |
| Riserva Straordinaria | 81.131 | | | | |
| Riserva Speciale | 2.841 | 56,25 | 1.598 | | |
| Riserva Speciale | 4.234 | 2,20 | 93 | 55,24 | 2.339 |
| Riserva riv. imm. ex. art.2425 C.C. | 7.590 | 56,25 | 4.269 | | |
| Riserva riv. monetaria ex legge 413/91 | 58.865 | | | | |
| Riserva ex legge 335/95 | 29 | | | | |
| Riserva imposte anticipate | 12.047 | | | | |
| Riserva riv. monetaria ex legge n. 72 | 9.127 | 56,25 | 5.134 | | |
| Utile distribuito esercizi precedenti | | 58,73 | -16.076 | | |
| Imposte esercizi precedenti | | | 32.839 | | |
| Utile distribuito es. 2000 | | 58,73 | -11.914 | | |
| Imposte es. 2000 | | | 12.581 | | |
| Crediti d'imposta limitati | | | | | 65 |
| DIT - Visco 2000 | | | | 58,73 | 2.934 |
| TOTALI | 216.329 | | 44.969 | | 7.330 |

Sezione 10: *Riserve tecniche*

Per ciò che concerne l'evoluzione delle riserve tecniche si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Riserve premi

Le variazioni intervenute nell'esercizio delle componenti delle riserve in oggetto sono fornite nell'allegato 13.

Conformemente a quanto previsto dalla circolare ISVAP del 21 gennaio 1999 n. 360/D, nelle tabelle di seguito riportate si forniscono alcune informazioni relative alle componenti della riserva premi per singolo ramo.

| Rami | Riserva per frazioni di premio | | | Riserva per rischi in corso | | | |
|---|--------------------------------|------------------|----------------|-----------------------------|------------------|------------|----------------|
| | Lavoro Diretto | Lavoro Indiretto | Totale | Lavoro Diretto | Lavoro Indiretto | Totale | Totale |
| Infortunati | 14.410 | 38 | 14.448 | 0 | 0 | 0 | 14.448 |
| Malattia | 1.995 | 58 | 2.053 | 0 | 0 | 0 | 2.053 |
| Corpi di veicoli terrestri | 24.600 | 0 | 24.600 | 0 | 0 | 0 | 24.600 |
| Corpi di veicoli ferroviari | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Corpi di veicoli aerei | 4 | 0 | 4 | 0 | 0 | 0 | 4 |
| Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali | 48 | 0 | 48 | 94 | 0 | 94 | 142 |
| Merci trasportate | 18 | 24 | 42 | 22 | 0 | 22 | 64 |
| Incendio ed elementi naturali | 2.651 | 216 | 2.867 | 0 | 0 | 0 | 2.867 |
| Altri danni ai beni | 3.856 | 0 | 3.856 | 0 | 0 | 0 | 3.856 |
| R.C.Autoveicoli terrestri | 163.537 | 0 | 163.537 | 0 | 0 | 0 | 163.537 |
| R.C.Aeromobili | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| R.C.Veicoli marittimi, lacustri e fluviali | 278 | 0 | 278 | 0 | 0 | 0 | 278 |
| R.C.Generale | 4.175 | 129 | 4.304 | 0 | 0 | 0 | 4.304 |
| Credito | 12 | 0 | 12 | 0 | 0 | 0 | 12 |
| Cauzione | 793 | 0 | 793 | 0 | 0 | 0 | 793 |
| Perdite pecuniarie di vario genere | 197 | 235 | 432 | 0 | 361 | 361 | 793 |
| Tutela giudiziaria | 1.566 | 0 | 1.566 | 0 | 0 | 0 | 1.566 |
| Assistenza | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 218.141 | 700 | 218.841 | 116 | 361 | 477 | 219.318 |

Si rappresentano di seguito i dati comparativi per ramo della riserva premi e riserva sinistri.

| RISERVE PREMI | 2001 | 2000 | scostamento | % |
|-------------------------------|----------------|----------------|--------------------|--------------|
| INFORTUNI | 14.448 | 12.877 | 1.571 | 12,20 |
| MALATTIE | 2.053 | 2.177 | -124 | -5,70 |
| CORPI DI VEICOLI TERRESTRI | 24.600 | 23.756 | 844 | 3,55 |
| CORPI DI VEICOLI FERROVIARI | 0 | 0 | 0 | |
| CORPI DI VEICOLI AEREI | 4 | 5 | -1 | -20,00 |
| CORPI DI VEICOLI MARITT. LAC. | 142 | 47 | 95 | 202,13 |
| MERCI TRASPORTATE | 64 | 43 | 21 | 48,84 |
| INCENDIO | 2.867 | 2.529 | 338 | 13,36 |
| ALTRI DANNI AI BENI | 3.856 | 3.665 | 191 | 5,21 |
| RC AUTO | 163.537 | 139.094 | 24.443 | 17,57 |
| RC AEROMOBILI | 1 | 3 | -2 | -66,67 |
| RC VEICOLI MARITTIMI LAC. | 278 | 259 | 19 | 7,34 |
| RC GENERALE | 4.304 | 3.889 | 415 | 10,67 |
| CREDITO | 12 | 12 | 0 | 0 |
| CAUZIONE | 793 | 747 | 46 | 6,16 |
| PERDITE PECUNIARIE | 793 | 191 | 241 | 315,18 |
| TUTELA GIUDIZIARIA | 1.566 | 1.483 | 83 | 5,60 |
| ASSISTENZA | 0 | 0 | 0 | |
| TOTALE | 219.318 | 190.777 | 28.541 | 14,96 |

| RISERVE SINISTRI | 2001 | 2000 | scostamento | % |
|-------------------------------|----------------|----------------|--------------------|--------------|
| INFORTUNI | 23704 | 22.640 | 1064 | 4,70 |
| MALATTIE | 2166 | 1.625 | 541 | 33,29 |
| CORPI DI VEICOLI TERRESTRI | 17.989 | 18.378- | 389 | -2,12 |
| CORPI DI VEICOLI FERROVIARI | 0 | 0 | - | |
| CORPI DI VEICOLI AEREI | 3 | 6 | -3 | -50,00 |
| CORPI DI VEICOLI MARITT. LAC. | 258 | 30 | 228 | 760,00 |
| MERCI TRASPORTATE | 215 | 230 | -15 | -6,52 |
| INCENDIO | 4.027 | 3.637 | 390 | 10,72 |
| ALTRI DANNI AI BENI | 2.795 | 2.353 | 442 | 18,78 |
| RC AUTO | 743.104 | 648.592 | 94.512 | 14,57 |
| RC AEROMOBILI | 19 | 20 | -1 | -5,00 |
| RC VEICOLI MARITTIMI LAC. | 553 | 1.122- | 569 | -50,71 |
| RC GENERALE | 27.046 | 22.356 | 4.690 | 20,98 |
| CREDITO | 281 | 202 | 79 | 39,11 |
| CAUZIONE | 495 | 548- | 53 | -9,67 |
| PERDITE PECUNIARIE | 1.131 | 753 | 378 | 50,20 |
| TUTELA GIUDIZIARIA | 1.875 | 1.911- | 36 | -1,88 |
| ASSISTENZA | 0 | 0 | - | |
| TOTALE | 825.661 | 724.403 | 101.258 | 13,98 |

SPESE DI ACQUISIZIONE DEDOTTE AI FINI DEL CALCOLO DELLA RISERVA PREMI

| Rami | Spese di acquisizione dedotte | |
|---|-------------------------------|---------------|
| | 2001 | 2000 |
| Infortuni | 3.434 | 3.433 |
| Malattia | 385 | 475 |
| Corpi di veicoli terrestri | 3.411 | 3.290 |
| Corpi di veicoli ferroviari | 0 | 0 |
| Corpi di veicoli aerei | 0 | 0 |
| Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali | 0 | 0 |
| Merci trasportate | 0 | 0 |
| Incendio ed elementi naturali | 873 | 652 |
| Altri danni ai beni | 992 | 998 |
| R.C.Autoveicoli terrestri | 21.542 | 18.755 |
| R.C.Aeromobili | 0 | 0 |
| R.C.Veicoli marittimi, lacustri e fluviali | 26 | 24 |
| R.C. Generale | 1.046 | 992 |
| Credito | 0 | 0 |
| Cauzione | 0 | 0 |
| Perdite pecuniarie di vario genere | 8 | 8 |
| Tutela giudiziaria | 179 | 117 |
| Assistenza | 0 | 0 |
| TOTALE LAVORO DIRETTO | 31.896 | 28.744 |

La variazione è in linea con l'incremento del volume dei premi.

Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche, pari a 565 mila Euro (562 mila Euro al 31 dicembre 2000) si riferiscono esclusivamente alla riserva di senescenza costituita specificatamente per il ramo malattia per fronteggiare il naturale aggravamento del rischio connesso con l'aumento dell'età dell'assicurato.

Riserve di perequazione

Come indicato nella parte A della nota integrativa, relativa ai criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio, il conto accoglie le riserve costituite allo scopo di perequare le fluttuazioni del tasso di sinistri negli anni futuri. Dette riserve sono pari a 23.241 mila Euro e risultano invariate rispetto all'esercizio precedente.

Sezione 12: *Fondi per rischi ed oneri*

Le variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri sono indicate nell'allegato 15.

Fondo Imposte e altri accantonamenti

Il dettaglio degli altri accantonamenti è il seguente:

| | 2000 | UTILIZZI | ACCANTONAMENTI | 2001 |
|-------------------------------------|---------------|--------------|----------------|---------------|
| Fondo imposte | 5.117 | | | 5.117 |
| Altri accantonamenti: | | | | |
| Fondo oscillazione valori mobiliari | 21.175 | | | 21.175 |
| Fondo rischi e oneri | 10.329 | | | 10.329 |
| Fondo sanzione Antitrust | 7.245 | 7245 | | 0 |
| Totale altri accantonamenti | 38.749 | 7245 | | 31.504 |
| Totale fondi rischi e oneri | 43.866 | 7.245 | | 36.621 |

Il Fondo oscillazione valori mobiliari rimane invariato in quanto l'aggiornamento delle valutazioni sul rischio di volatilità dei valori mobiliari non ha fatto emergere la necessità di modificare lo stanziamento iscritto.

Il Fondo rischi e oneri ed il Fondo imposte rimangono invariati e, alla luce dell'avvenuta definizione del contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria, descritto nella parte C della presente relazione, risultano essere congrui.

Il Fondo sanzione Antitrust si azzerà a seguito della liquidazione della sanzione comminata alla Società dall'Autorità Garante della Concorrenza. Come già descritto nella voce altri crediti della sezione 5 il Consiglio di Stato ha, nel corso del 2002, annullato la sanzione in questione comportando l'iscrizione di una partita straordinaria di ammontare equivalente.

Depositi Ricevuti da Riassicuratori

I conti deposito passano da 68 mila Euro del precedente esercizio a 88 mila Euro.

Sezione 13: *Debiti ed altre passività*

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

I debiti verso agenti ed altri intermediari ammontano a 6.636 mila Euro (4.518 mila Euro nel 2000).

Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

I debiti verso Compagnie di riassicurazione e di assicurazione sono pari a 656 mila Euro contro 95 mila Euro nel 2000.

Si precisa che tali debiti sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

Si precisa altresì che non vi sono debiti di durata residua superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La variazione nell'esercizio del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è indicata nell'allegato 15.

Altri debiti

In dettaglio i debiti diversi sono i seguenti:

| | 2001 | 2000 |
|-------------------------------------|---------------|---------------|
| Verso il personale | 3.005 | 3.480 |
| Verso gli inquilini per dep.cauz.li | 1.968 | 1.707 |
| Altri debiti verso gli inquilini | 482 | 714 |
| Verso Fornitori o professionisti | 4.360 | 2.340 |
| Verso società controllante | 392 | 2.355 |
| Altri debiti | 1.103 | 586 |
| | <hr/> | <hr/> |
| | 11.310 | 11.182 |

Si precisa che tali debiti sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

Si precisa altresì che non vi sono debiti di durata residua superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Il dettaglio delle passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate è fornito nell'Allegato 16.

I debiti verso le società del Gruppo distinti per singola società sono evidenziati nell'allegato C.

Altre passività

Le Altre passività sono passate da 4.895 mila Euro dell'esercizio 2000 a 5.230 mila Euro dell'esercizio 2001 con un decremento di 335 mila Euro.

Il dettaglio delle altre passività è il seguente:

| | 2001 | 2000 |
|---|--------------|--------------|
| Provvigioni da liquidare su premi in corso di riscossione | 2.745 | 2.288 |
| Passività diverse: | | |
| - Premi di produzione ad agenzie | 878 | 516 |
| - Passività diverse | 1.607 | 2.090 |
| TOTALE | 5.230 | 4.894 |

Il dettaglio delle passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate è fornito nell'Allegato 16.

Sezione 14: Ratei e risconti

La voce in oggetto, che si decrementa di 28 mila Euro, include 184 mila Euro per risconti passivi su canoni di locazione.

Sezione 15: Attività e passività relative ad imprese del gruppo ed altre partecipate

Il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate è fornito nell'allegato 16.

Sezione 16: *Crediti e debiti*

I crediti contenuti nelle voci C ed E dell'attivo esigibili oltre i cinque anni sono relativi a crediti verso agenti per rivalse rateizzate per 2.707 mila Euro e altri crediti vari per 130 mila Euro.

Non si rilevano debiti contenuti nelle voci F e G del Passivo esigibili oltre i cinque anni.

Sezione 17: *Garanzie, impegni e altri conti d'ordine*

Il dettaglio delle garanzie prestate e ricevute, nonché degli impegni (voci I-II-III-IV) è indicato nell'allegato 17.

Nell'allegato B si fornisce il dettaglio dei titoli depositati presso terzi per categoria di ente depositario.

CONTO ECONOMICO

Sezione 18: *Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni*

Per i contratti di assicurazione in corso alla data del 1° gennaio 1998 o stipulati a partire dalla data medesima, la riclassificazione nei nuovi rami di bilancio è stata effettuata secondo lo schema contenuto nella tabella di raccordo allegata al provvedimento ISVAP n.734/97 ed in base ai seguenti criteri:

- Le quote di premio e delle altre operazioni connesse e/o conseguenti relative alle diverse garanzie previste nei contratti sono state imputate nel bilancio mediante attribuzione diretta ai nuovi rami effettuata in base ai parametri di costruzione tariffaria utilizzati e per taluni contratti secondo percentuali di riparto, tenendo comunque conto nella ripartizione del peso di ciascuna garanzia;
- I sinistri denunciati sono attribuiti direttamente ai nuovi rami mediante individuazione delle singole garanzie colpite;

I premi del lavoro diretto ed indiretto dell'esercizio ammontano complessivamente a 668.756 mila Euro.

Nel prospetto che segue sono evidenziati, suddivisi per ramo di bilancio, i premi emessi nell'esercizio 2001 confrontati con quelli dell'esercizio precedente rispettivamente per il lavoro diretto e indiretto.

| RAMI LAVORO DIRETTO | Premi lordi contabilizzati | | Differenza | | Distribuzione % | |
|----------------------------------|----------------------------|----------------|---------------|-------------|-----------------|---------------|
| | 2001 | 2000 | Importo | % | 2001 | 2000 |
| Infortunati | 39.632 | 35.197 | 4.435 | 12,6 | 5,96 | 5,97 |
| Malattie | 5.652 | 5.622 | 30 | 0,5 | 0,85 | 0,95 |
| Corpi di veicoli terrestri | 80.255 | 77.418 | 2.837 | 3,7 | 12,07 | 13,14 |
| Corpi di veicoli ferroviari | 0 | 0 | 0 | 0,0 | 0,00 | 0,00 |
| Corpi di veicoli aerei | 20 | 20 | 0 | 0,0 | 0,00 | 0,00 |
| Corpi di veicoli marittimi,ecc. | 105 | 112 | -7 | -6,3 | 0,02 | 0,02 |
| Merci trasportate | 71 | 130 | -59 | -45,4 | 0,01 | 0,02 |
| Incendio e elementi naturali | 6.397 | 5.700 | 697 | 12,2 | 0,96 | 0,97 |
| Altri danni a beni | 9.542 | 9.226 | 316 | 3,4 | 1,44 | 1,57 |
| R.C.Autoveicoli terrestri | 506.883 | 441.300 | 65.583 | 14,9 | 76,24 | 74,88 |
| R.C.Aeromobili | 12 | 16 | -4 | -25,0 | 0,00 | 0,00 |
| R.C.Veicoli marittimi | 610 | 574 | 36 | 6,3 | 0,09 | 0,10 |
| R.C. Generale | 10.408 | 9.456 | 952 | 10,1 | 1,57 | 1,60 |
| Credito | 0 | 0 | 0 | 0,0 | 0,00 | 0,00 |
| Cauzioni | 556 | 495 | 62 | 12,3 | 0,08 | 0,08 |
| Perdite pecuniarie | 421 | 88 | 333 | 378,4 | 0,06 | 0,01 |
| Tutela giudiziaria | 4.290 | 3.993 | 297 | 7,4 | 0,65 | 0,68 |
| TOTALE LAVORO DIRETTO | 664.854 | 589.347 | 75.508 | 12,8 | 100,00 | 100,00 |

| RAMI | Premi lordi contabilizzati | | Differenza | | Distribuzione % | |
|---------------------------------|----------------------------|----------------|---------------|--------------|-----------------|--------------|
| | 2001 | 2000 | Importo | % | 2001 | 2000 |
| LAVORO INDIRETTO | | | | | | |
| Infortunati | 665 | 259 | 406 | 24,0 | 17,04 | 15,27 |
| Malattie | 1.377 | 511 | 866 | 51,1 | 35,29 | 30,17 |
| Corpi di veicoli terrestri | 0 | 0 | 0 | 0,0 | 0,00 | 0,00 |
| Corpi di veicoli ferroviari | 0 | 0 | 0 | 0,0 | 0,00 | 0,00 |
| Corpi di veicoli aerei | 0 | 2 | -2 | -0,1 | 0,00 | 0,09 |
| Corpi di veicoli marittimi,ecc. | 0 | 0 | 0 | 0,0 | 0,00 | 0,00 |
| Merci trasportate | 243 | 187 | 56 | 3,3 | 6,23 | 11,03 |
| Incendio e elementi naturali | 19 | 22 | -3 | -0,2 | 0,49 | 1,31 |
| Altri danni a beni | 0 | 0 | 0 | 0,0 | 0,00 | 0,00 |
| R.C.Autoveicoli terrestri | 0 | 0 | 0 | 0,0 | 0,00 | 0,00 |
| R.C.Aeromobili | 0 | 0 | 0 | 0,0 | 0,00 | 0,00 |
| R.C.Veicoli marittimi | 0 | 0 | 0 | 0,0 | 0,00 | 0,00 |
| R.C. Generale | 74 | 54 | 20 | 1,2 | 1,90 | 3,20 |
| Credito | 0 | 0 | 0 | 0,0 | 0,00 | 0,00 |
| Cauzioni | 0 | 0 | 0 | 0,0 | 0,00 | 0,00 |
| Perdite pecuniarie | 1.524 | 660 | 864 | 51,0 | 39,06 | 38,92 |
| Tutela giudiziaria | 0 | 0 | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| TOTALE LAVORO INDIRETTO | 3.902 | 1.695 | 2207 | 130,2 | 100,0 | 100,0 |
| TOTALE GENERALE | 668.757 | 591.042 | 77.715 | 13,1 | 100,0 | 100,0 |

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni – lavoro italiano sono contenute nell'Allegato 19. Non sono presenti attività riferite a lavoro estero.

Per ciò che concerne l'andamento della produzione a livello generale e nei singoli rami si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.

Il trasferimento delle quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico al conto tecnico è stato effettuato sulla base di quanto disposto dal Provvedimento ISVAP dell'8 marzo 1999 n.1.140. Si riporta nell'allegato F il prospetto di dettaglio relativo a detto trasferimento.

Sono riportati, qui di seguito, i dati più significativi, confrontati con quelli del 2000, relativi ai risarcimenti pagati nell'esercizio ed alla riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio relative al lavoro diretto.

| | 2001 | 2000 | Variazioni | % |
|--|----------------|----------------|----------------|-------------|
| Risarcimenti pagati nell'esercizio | | | | |
| - per sinistri dell'esercizio | 159.644 | 150.281 | 9.363 | 6,2 |
| - per sinistri di esercizi precedenti | 283.752 | 247.755 | 35.998 | 14,5 |
| Totale risarcimenti | 443.396 | 398.035 | 45.361 | 11,4 |
| Riserve sinistri alla chiusura dell'esercizio | | | | |
| - per sinistri dell'esercizio | 340.592 | 301.855 | 38.737 | 12,8 |
| - per sinistri di esercizi precedenti | 482.924 | 421.448 | 61.476 | 14,6 |
| Totale riserve sinistri | 823.516 | 723.303 | 100.213 | 13,9 |
| Totale sinistri pagati e riservati generazioni precedenti | 766.676 | 669.202 | 97.474 | 14,6 |
| Riserve sinistri alla chiusura dell'esercizio precedente | 723.303 | 651.610 | 71.692 | 11,0 |

Il confronto tra l'ammontare degli indennizzi corrisposti e della riserva sinistri residua in relazione alla riserva iniziale per ramo ha evidenziato una insufficienza pari a 43.373 mila Euro.

Sezione 20: Sviluppo delle voci tecniche di ramo

Il prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è sviluppato nell'allegato 25.

I criteri adottati per l'imputazione al singolo ramo delle poste comuni a più rami sono i seguenti:

- Gli oneri relativi alle spese di liquidazione interne sono stati attribuiti ai diversi rami sulla base del numero dei sinistri denunciati nell'esercizio e a riserva all'1/1/2001;
- Le spese di gestione non allocabili direttamente sono state attribuite ai diversi rami sia per le altre spese di acquisizione che per quelle di amministrazione con un criterio che tiene conto anche dell'incidenza dei premi lordi contabilizzati.

Il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni del portafoglio italiano è sviluppato nell'allegato 26.

ALTRI PROVENTI E ONERI TECNICI

La voce in oggetto riferita ai proventi risulta pari a 2.245 mila Euro (nel 2000: 3.328 mila Euro e quella riferita agli oneri è pari a 6.551 mila Euro (nel 2000: 8.547 mila Euro).

Sezione 21: Informazioni concernenti il conto non tecnico

PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI

Il dettaglio della voce in oggetto è riportato nell'Allegato 21 .

Il portafoglio titoli ha registrato 2.143 mila Euro di ripresa di rettifiche di valore prevalentemente a seguito del riapprezzamento di alcuni titoli a reddito fisso precedentemente svalutati.

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI

Il dettaglio della voce in oggetto è riportato nell'Allegato 23.

Si sono registrati 16.722 mila Euro relativi a svalutazioni del portafoglio titoli rispettivamente per 9.427 mila Euro su quote di Fondi comuni di investimento azionari Italia ed Europa, per 5.914 mila Euro su titoli azionari italiani e per 1.381 mila Euro su titoli obbligazionari.

Gli ammortamenti relativi al patrimonio immobiliare sono risultati pari a 518 mila Euro e sono stati contabilizzati tra le rettifiche di valore.

ALTRI PROVENTI E ONERI

La voce altri oneri ammonta a 1.629,5 mila Euro (nel 2000: 8.516,2 mila Euro) e include gli ammortamenti dell'attivo immateriale per 653 mila Euro e le spese sostenute per conto terzi per 696 mila Euro.

Gli altri proventi includono 2.781 mila Euro per interessi bancari attivi, 526 mila Euro per interessi su altri crediti, 804 mila Euro per differenza cambi positiva e 696 mila Euro per recuperi di spese e oneri amministrativi relativi alla controllata Sara Vita spa e al Fondo di garanzia vittime della strada.

ONERI E PROVENTI STRAORDINARI

Gli oneri ed i proventi straordinari ammontano rispettivamente a 564 mila Euro e a 11.729 mila Euro.

I proventi straordinari includono per 7.245 mila Euro la partita relativa all'iscrizione del credito nei confronti dell'Autorità garante della Concorrenza e del mercato la cui natura è stata descritta nella voce "Altri crediti" della sezione 5 e la plusvalenza pari a 2.613 mila Euro derivante dalla cessione di titoli obbligazionari immobilizzati autorizzata preventivamente dal Consiglio di Amministrazione del 24 gennaio 2001.

Sezione 22: Informazioni varie relative al conto economico

Ai fini dell'imputazione per ramo di attività dei premi lordi contabilizzati e delle altre operazioni connesse, nel bilancio di esercizio è stata adottata la classificazione dei rami prevista al punto A della Tabella allegata al D.Lgs. n.175/95 con attribuzione diretta dei premi relativi alle garanzie previste nei contratti ai corrispondenti rami indicati nella predetta tabella. Per i contratti di assicurazione in corso alla data del 1° gennaio 1998 la riclassificazione nei nuovi rami è stata effettuata sulla base della tabella di raccordo allegata al Provvedimento ISVAP 1/12/97 n. 734.

Il prospetto relativo ai rapporti con le imprese del gruppo e altre partecipate è contenuto nell'allegato 30.

Il prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto è contenuto nell'allegato 31.

Il prospetto degli oneri relativi a personale, amministratori e sindaci è contenuto nell'allegato 32.

Si riporta qui di seguito il prospetto relativo al numero medio dei dipendenti che si è avuto nel corso dell'esercizio.

| Categoria | Numero medio 2001 | Numero medio 2000 |
|---------------------|--------------------------|--------------------------|
| Impiegati | 568 | 558 |
| Dirigenti | 16 | 17 |
| Media totale | 584 | 575 |

PARTE C - ALTRE INFORMAZIONI

MARGINE DI SOLVIBILITA'

Il prospetto che segue evidenzia l'ammontare degli elementi costitutivi del margine di solvibilità (Patrimonio disponibile), tenuto conto della proposta di destinazione dell'utile, della quota di garanzia da costituire, del margine di solvibilità richiesto (determinato con i criteri di cui al Decreto Legislativo 17/3/95, n. 175), dell'eccedenza del patrimonio disponibile rispetto ai margini di solvibilità richiesti, nonché dei rapporti di copertura.

| | Patrimonio disponibile | Quota di garanzia | Margine di solvibilità richiesto | Eccedenza sul margine | Rapporti di copertura |
|------|-------------------------------|--------------------------|---|------------------------------|------------------------------|
| 2001 | 272.197 | 36.383 | 109.150 | 163.047 | 249,38 |
| 2000 | 269.709 | 31.953 | 95.859 | 173.850 | 281,30 |

COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE

Nel Bilancio della Società sono iscritte fra gli elementi dell'attivo disponibilità delle specie previste dall'articolo 27 del Decreto Legislativo 17/3/95, n. 175, per un ammontare non inferiore alle riserve tecniche di cui agli articoli 23 e seguenti del predetto Decreto.

Le singole specie di disponibilità poste a copertura delle riserve tecniche per un ammontare di 1.042.338 mila Euro (913.928 mila Euro nel 2000) soddisfano i rapporti previsti dal provvedimento ISVAP n. 148/96 che ha stabilito le quote massime delle riserve tecniche che le imprese possono coprire con le singole specie di disponibilità indicate dal D.Lgs. 175/95.

SITUAZIONE FISCALE

In ordine agli avvisi di accertamento Irpeg Ilor per gli anni 1991/1992/1993/1994/1995/1996 si informa che nell'anno 2001 si è addivenuti ad accordo con l'amministrazione finanziaria in merito alle somme dovute dalla società per i citati periodi d'imposta. Tale accordo è stato ratificato dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma il 12/2/2002 tramite l'istituto della conciliazione giudiziale. La Società ha poi provveduto nel mese di marzo 2002 al versamento delle somme concordate pari a 14.286 mila Euro riferite a imposte, sanzioni e interessi. Le somme accantonate in bilancio al 31/12/01 risultano congrue.

Riguardo alla situazione fiscale risultano prescritti rispettivamente, ai fini delle imposte dirette tutti i periodi d'imposta chiusi fino al 31 dicembre 1995 ed ai fini IVA tutti i periodi d'imposta chiusi fino al 31 dicembre 1996.

RENDICONTO FINANZIARIO

Per informazioni di dettaglio si rinvia al rendiconto finanziario sviluppato nell'allegato D.

BILANCIO CONSOLIDATO

Ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 173/97 e seguenti è stato predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2001.

Per quanto attiene alle partecipazioni in società controllate, si rimanda alle informazioni contenute nell'allegato 6.

Allegati alla nota integrativa ex D.Lgs 173/97

DESCRIZIONE

N°

- 4 Variazione nell'esercizio degli attivi immateriali e dei terreni e fabbricati
- 5 Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate
- 6 Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate
- 7 Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate
- 8 Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari
- 9 Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole.
- 10 Variazione nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi
- 13 Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi e della riserva sinistri
- 15 Variazioni nell'esercizio dei fondi rischi e oneri e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
- 16 Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate
- 17 Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"
- 19 Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni
- 21 Proventi da investimenti
- 23 Oneri patrimoniali e finanziari
- 25 Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo – portafoglio italiano
- 26 Prospetto di sintesi del conto tecnico di tutti i rami – portafoglio italiano
- 30 Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
- 31 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto
- 32 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Per gli allegati sopra elencati è stata mantenuta la numerazione originaria prevista dal D.Lgs.173/97. I numeri mancanti sono relativi ad allegati non applicabili nella fattispecie dell'impresa in oggetto.

Altri allegati alla nota integrativa

DESCRIZIONE

N°

- A Dettaglio dei titoli appartenenti alla categoria degli “Altri investimenti finanziari” per ente emittente.
- B Dettaglio dei titoli depositati presso terzi per categoria di ente depositario
- C Rapporti con imprese del Gruppo per società
- D Rendiconto finanziario
- E Prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
- F Prospetto di calcolo per l’attribuzione dell’utile agli investimenti
- G Prospetto dimostrativo delle disponibilità destinate a copertura delle riserve tecniche

Roma, 25 marzo 2002

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SULL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2001

Signori Azionisti,

questa Relazione è redatta in continuità con quella relativa all'esercizio 2000, che è stato il primo in cui il Collegio Sindacale ha operato, durante l'intero periodo, ai sensi della nuova normativa formatasi sulla base sia del combinato disposto delle indicazioni contenute nel D.Lgs.58/98 e nell'art.4 del D.Lgs.343/99 di attuazione della direttiva 95/26/CE in materia di rafforzamento della vigilanza prudenziale nel settore assicurativo sia delle ulteriori indicazioni e istruzioni espresse dall'ISVAP, con circolare 394/D del 10.01.2000.

Il Collegio Sindacale, esonerato dai compiti di controllo sulla contabilità e sui bilanci, ormai stabilmente affidati alla Società di Revisione, svolge gli altri compiti già previsti dal Legislatore in materia di diritto societario, oltre quelli indicati dalle succitate fonti legislative e dall'ISVAP; ciò implica, tra l'altro, una più stretta coordinazione dell'attività con quella della Società di Revisione, con la quale gli incontri, gli scambi d'informazioni e i contatti si sono ulteriormente intensificati, dati i compiti integrati che competono a entrambi per il conseguimento di una soddisfacente efficienza complessiva dei controlli aziendali.

Per quanto attiene all'attività svolta durante l'esercizio vi informiamo che:

- abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo della Vostra Società assicurandoci che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere, anche con riferimento alle transazioni con le parti correlate, fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale;

- abbiamo proseguito nell'estensione delle nostre conoscenze sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrazione e sistemi e incontri con la Società di revisione;

- abbiamo esteso ulteriormente le nostre conoscenze sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile, nei termini indicati dalla circolare 366/99 dell'ISVAP nonché sulla affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione;

- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio e della Relazione sulla gestione anche tramite informazioni assunte dalla Società di revisione.

Abbiamo anche vigilato su:

1. la correttezza e la regolarità del flusso informativo che alimenta i libri e i registri di natura assicurativa;

2. le modalità di copertura delle riserve tecniche e delle connesse procedure amministrative volte a rilevare le attività destinate a tale copertura;

3. gli adempimenti in tema di osservanza delle disposizioni riguardanti l'antiriciclaggio;

4. gli adempimenti riguardanti la disciplina aziendale che regola l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati;

5. la classificazione e la valutazione del portafoglio titoli;

6. la copertura del margine di solvibilità.

Abbiamo, infine, preso atto del contenuto della Relazione sul bilancio redatta dalla Società di Revisione.

Nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta, non sono emersi fatti che richiedessero la segnalazione agli organi di controllo.

Riteniamo di menzionare, anche per coerenza con le informazioni contenute nella nostra Relazione sugli esercizi 2000 o precedenti nonché a completamento e/o a conferma dell'informativa fornitaVi nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa di quest'anno, che:

1. il contenzioso tributario per gli esercizi 1991/96 si è definitivamente chiuso a seguito della pronuncia della Commissione Tributaria Provinciale di Roma in data 12.02.2002;

2. è stata verificata l'adeguatezza della valutazione dei titoli immobilizzati ai sensi delle indicazioni contenute negli ultimi due capoversi della circolare 475/D dell'Isvap datata 27.02.2002;

3. nel febbraio 2002 il Consiglio di Stato ha annullato la sanzione antitrust a suo tempo irrogata alla Società, già portata a carico dell'esercizio 2000. I Vostri Amministratori hanno ricondotto al conto economico dell'esercizio 2001 il beneficio derivante dalla sentenza. I Sindaci, in argomento, esprimono l'opinione che si tratti di un evento il cui valore, in uno stretto contesto bilancistico, avrebbe potuto essere meglio rappresentato come componente positivo straordinario dell'esercizio 2002. Tuttavia, l'ampia disclosure fornita nella Relazione sulla Gestione consente al lettore del bilancio al 31.12.2001 la completa comprensione del fenomeno e della misura della sua incidenza sul risultato finale e sull'utile di cui si propone la distribuzione;

4. nel corso dell'esercizio si è provveduto alla trasformazione del capitale sociale in Euro previo il suo aumento mediante l'utilizzo parziale della riserva straordinaria.

Per ogni altra attività di riscontro sul bilancio al 31.12.2001 facciamo riferimento a quanto svolto dalla società di revisione cui, come già ricordato, sono affidate le incombenze relative.

A conclusione della nostra Relazione, tenuto conto di quanto scritto, nulla è da segnalare che osti all'approvazione del bilancio al 31.12.2001, così come redatto dai Vostri Amministratori.

Roma, 09.04.2002

Il Collegio Sindacale

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art.156 del D.Lgs. 24.2.1998, n.58
e dell'art.73 del D.Lgs. 17.3.1995, n.175

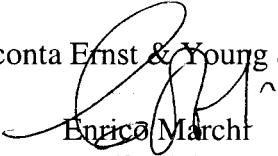
Agli azionisti della
SARA ASSICURAZIONI S.p.A.
Assicuratrice Ufficiale dell'Automobile Club d'Italia

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società SARA ASSICURAZIONI S.p.A. - Assicuratrice Ufficiale dell'Automobile Club d'Italia chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società SARA ASSICURAZIONI S.p.A. - Assicuratrice Ufficiale dell'Automobile Club d'Italia. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB integrati, ove necessario, sulla base di procedure di revisione specifiche per il bilancio di imprese assicuratrici. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Relativamente all'esame delle voci di bilancio riguardanti le riserve tecniche iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale ci siamo avvalsi, ai sensi dell'art. 73 del D.Lgs. n.175/1995, della relazione rilasciataci da un attuario abilitato, qui allegata. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2001.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SARA ASSICURAZIONI S.p.A. - Assicuratrice Ufficiale dell'Automobile Club d'Italia al 31 dicembre 2001 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Roma, 8 aprile 2002

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Enrico Marchi
(Socio)

**RELAZIONE DELL'ATTUARIO
AI SENSI DELL'ART. 73, D. LGS. 17 MARZO 1995, N. 175,
COME SOSTITUITO DALL'ART. 80 LETT. I) DEL D. LGS. 173/1997**


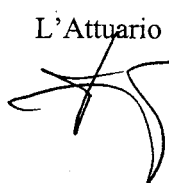
Spettabile
RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.
Via Romagnosi, 18/A
00196 Roma

Roma, 7 aprile 2002

OGGETTO: SARA ASSICURAZIONI S.p.A.
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2001

1. In esecuzione all'incarico conferitomi, ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio della Società SARA ASSICURAZIONI S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2001, al fine di esprimere il mio giudizio in merito alla sufficienza delle suddette riserve tecniche in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali nel rispetto dei principi di cui all'art. 2 del Provvedimento ISVAP n. 845 in data 1 aprile 1998.
2. A mio giudizio, nel loro complesso le suddette riserve tecniche della Società SARA ASSICURAZIONI S.p.A., al 31 dicembre 2001, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali nel rispetto dei principi di cui all'art. 2 del citato Provvedimento ISVAP.

L'Attuario



(Prof. Fulvio Gismondi)